

Allegato:

*ALUNNI CON
ATTESTAZIONE DI
D.S.A*



Prof.ssa Filomena Palmesano



DISLESSIA

disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.

DISGRAFIA

disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.

DISORTOGRAFIA

disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.

DISCALCULIA

disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.



NORMATIVA SPECIFICA

- Nota MIUR n. 4099 del 5.10.2004
- Precisazioni a Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007 e successive:
 - O.M. n. 40 dell' 8 aprile 2009, art. 12, comma 7, Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato)
 - Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 - Anno scolastico 2008/2009 - Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA
- C.M. n. 4 del 16 gennaio 2009 (orari settimanali e inglese potenziato)
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009 -Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni. Art.10 valutazione degli alunni con DSA
- LEGGE n.170 8 ottobre 2010
- Direttiva del MIUR sui B.E.S. del 27/12/2012 e successive



LEGGE n.170 8 ottobre 2010



ART. 5 COMMA 2)

- a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
- b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualità di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.



IPOTESI DI DECALOGO PER LA GESTIONE DI UN D.S.A



1. LA SEGRETERIA CONSEGNA LA DOCUMENTAZIONE RICEVUTA DAI GENITORI DELL'ALUNNO AL COORDINATORE DI CLASSE E AL REFERENTE D.S.A.
2. IL COORDINATORE DI CLASSE CONTATTA LA FAMIGLIA E INFORMA I COLLEGHI
3. IL COORDINATORE FA UN EVENTUALE RICHIESTA DI LIBRI DIGITALI O AUSILI INFORMATICI
4. CONVOCAZIONE DI UN CdC STRAORDINARIO NEL MESE DI OTTOBRE O IN CODA AL CdC DI NOVEMBRE, ALLARGATO ALLA FAMIGLIA E AD EVENTUALE OPERATORE
5. REDAZIONE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO NEL MESE DI NOVEMBRE



6. RESOCONTO DEL P.D.P. AGLI SCRUTINI DI FEBBRAIO ED EVENTUALE RETTIFICA

7. REVISIONE E CHIUSURA DEL PDP AI CdC DI APRILE/MAGGIO IN PRESENZA DEI GENITORI

Cosa deve fare il Consiglio di Classe?

analizza
l'entità del disturbo,
le difficoltà,
i punti di forza

concorda le modalità
delle spiegazioni
e interrogazioni

concorda i rapporti con
l'Asl di competenza

concorda le modalità di
verifica e di valutazione

concorda le modalità
di coinvolgimento
della famiglia

concorda gli strumenti
compensativi
e le misure dispensative



AUSL o enti
accreditati

DIAGNOSI SPECIALISTICA

indicazioni su disfunzionalità e indicazioni delle misure
dispensative e compensative

V.S.


Percorso Didattico Personalizzato (P.D.P.)

indicazioni sulle strategie
da mettere in atto per rispondere alle
esigenze specifiche dell'allievo








P.D.P.



è una programmazione
flessibile, condivisa dal CdC e
riferita agli stessi obiettivi della
classe



Progetto Didattico
Personalizzato, in cui
sono specificati i tempi e i
modi di apprendimento
ideali per quello specifico
alunno e che ne valuti i
progressi rispetto alle
abilità di partenza.



Quando?



Su richiesta, per scritto, da parte della famiglia alla scuola di definire un percorso personalizzato che preveda l'applicazione delle disposizioni previste dalla legge e da altra normativa ministeriale al riguardo.

In presenza di **una diagnosi di servizi specialistici del SSN (o accreditati)**

Informazione alla famiglia **sull'iter procedurale conseguente** alla segnalazione

La richiesta deve essere protocollata.

Applicazione delle **norme sulla privacy** sui dati sensibili.

Il PDP compilato va dato in copia alla famiglia



Come ?

- acquisizione della diagnosi specialistica;
- incontro di presentazione tra: il coordinatore della classe, la famiglia dello studente, il Dirigente Scolastico e/o il referente DSA per la raccolta delle informazioni. (verbalizzazione da parte del coordinatore);
- accordo tra i docenti per la sua **predisposizione** e per la **distribuzione della modulistica** da compilare (ad es. nel C.d.C. di Ottobre)
- **stesura finale e sottoscrizione del documento** (docenti e genitori dello studente). (nel successivo C.d.C. di Novembre).



Chi?

Il **team dei docenti** o il **Consiglio di Classe**,
acquisita la diagnosi specialistica di DSA,
procede alla compilazione del **Piano Didattico
Personalizzato**.

E' prevista una **fase preparatoria d'incontro e
di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti**
nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.



Struttura del Piano Didattico Personalizzato



1. Dati relativi all'alunno
2. Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali
3. Caratteristiche comportamentali NO
4. Caratteristiche del processo di apprendimento NO
- 3.2 5. Strategie utilizzate dall'alunno per lo studio
- 3.3 6. Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio
- 3.1 7. Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dai piani di studio
- 3.7 8. Strategie metodologiche e didattiche adottate
- 3.8 9. Attività programmate
- 3.4 10. **Strumenti compensativi e misure dispensative** 3.5
- 3.6 11. Criteri e modalità di verifica e valutazione
- 4 12. Patto con la famiglia

ESEMPIO DI P.D.P.



v

Cosa fare con un ragazzo con D.S.A.?



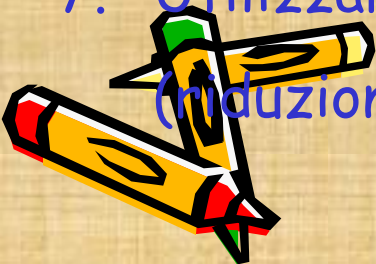
IDEE.....PRIMA DELLA LEZIONE

1. Offrire anticipatamente schemi grafici(organizzatori anticipati) relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali e la loro comprensione
1. Promuovere la comprensione del testo attraverso la strutturazione di percorsi sul metodo di studio
1. Insegnare l'uso delle tecnologie per i processi di lettura, scrittura, calcolo e rielaborazione
1. Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)

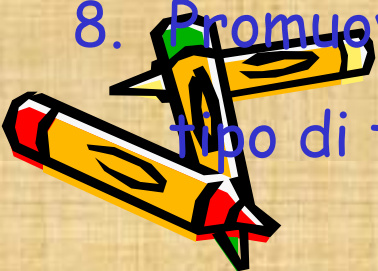


IDEEDURANTE LA LEZIONE

1. Sollecitare le conoscenze precedenti ad ogni lezione per introdurre nuovi argomenti
2. Utilizzare schede contenenti consegne -guida
3. Privilegiare attività pragmatiche con agganci operativi
4. Proporre una diversificazione del materiale
5. Puntare sulla essenzializzazione dei contenuti e sui nuclei fondanti delle discipline
6. Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi ad alta voce
7. Utilizzare vari tipi di adattamento dei testi di studio
(riduzione, semplificazione, arricchimento, facilitazione)



1. Inserire domande durante la lettura del testo , per sollecitarne l'elaborazione
2. Dividere un compito in sotto- obiettivi
3. Valutare le risposte orali
4. Fornire più tempo per copiare alla lavagna
5. Lasciare lavorare il ragazzo con il testo aperto
6. Far usare, dove necessario, gli strumenti compensativi (tabelle, mappe concettuali, calcolatrice, registratore, personal computer con correttore ortografico)
7. Ridurre lo studio delle lingue straniere in forma scritta
8. Promuovere diverse strategie di lettura in relazione al tipo di testo e agli scopi



ALLA FINE DELLA LEZIONE

1. Riepilogare i punti salienti alla fine di ogni lezione
2. Fornire schede lessicali per spiegare parole- chiave
3. Proporre una diversificazione delle consegne

STRATEGIE METACOGNITIVE

1. Incoraggiare il ragazzo e lodarlo
 2. Condurre ogni sforzo per costruire la fiducia in sé
 3. Trovare qualcosa in cui riesce bene
- Fargli capire che comprendete le sue difficoltà senza compatirlo



VERIFICHE E VALUTAZIONI



ART. 5

c.4) adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato

ESEMPI:

- interrogazioni programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati
- uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe concettuali, computer ...)
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla "forma"
- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- prove informatizzate

Esempi di come valutare un "dislessico"?

- "NON" CALCOLARE GLI ERRORI DI TRASCRIZIONE
- "NON" CALCOLARE GLI ERRORI ORTOGRAFICI
- "NON" CALCOLARE IL TEMPO IMPIEGATO
- TENER CONTO DEL PUNTO DI PARTENZA



ESEMPI: come organizzare verifiche scritte e orali

Prove scritte:

Italiano:

- far utilizzare mappe, schemi, vocabolari semplificati/on line/su CD
- nelle prove di grammatica fare consultare schede specifiche, concordate precedentemente con il docente
- dare più tempo E/O un minor numero di esercizi/richieste
- permettere l'uso del PC /inad con il



- Se si vuol verificare «solo» le conoscenze, fornire esercizi di completamento o a risposte multiple
- Leggere il testo all'alunno e verificare che abbia compreso le richieste o in alternativa usare il lettore vocale
- Strutturare il tema in più sotto-temi sequenziali
- Utilizzare schede contenenti consegne -guida

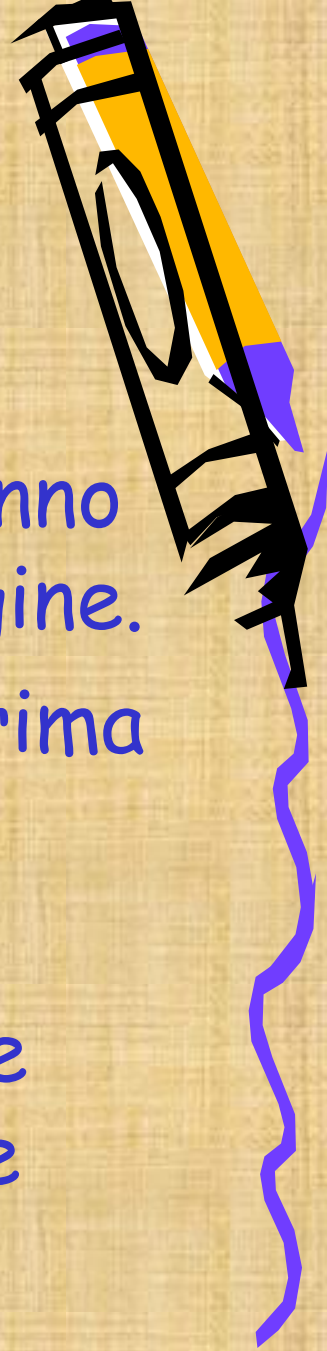


Prove orali:

programmare le interrogazioni
specificando gli argomenti che saranno
chiesti e ridurre il numero delle pagine.

Se necessario, avvisare 10 minuti prima
di interrogare,

dare tabelle (date, eventi, nomi,
categorie grammaticali, ecc.) oppure
linea del tempo, cartine geografiche
fisiche, politiche, grafici, immagini



PROVE INVALSI

ALUNNI H:

partecipano alle prove standardizzate con:

- adeguate misure compensative e dispensative
- ovvero specifici adattamenti della prova
- ovvero esonero dalle prove

ALUNNI DSA:

partecipano alle prove standardizzate con:

- adeguate misure compensative e dispensative
- ovvero specifici adattamenti della prova
- ovvero tempo aggiuntivo

ALUNNI BES:

partecipano alle prove standardizzate con adeguate misure previste nel PDP



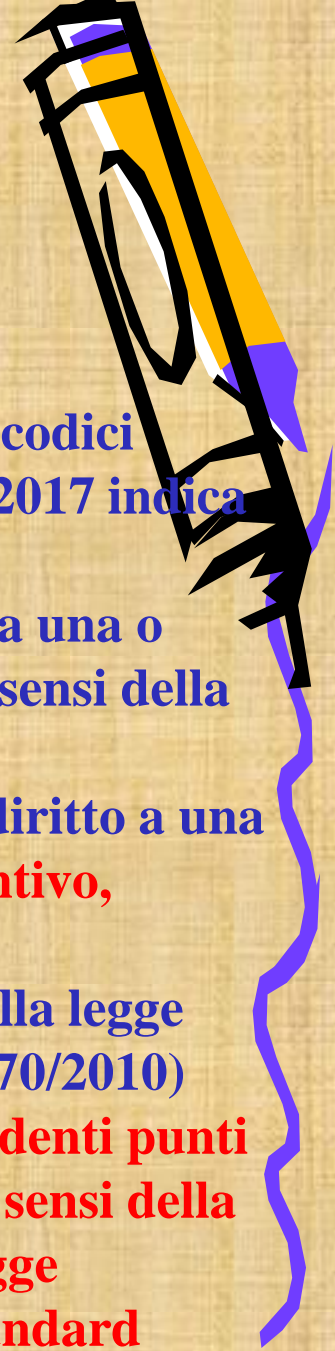
DA MAIL INVALSI AI D.S. 10 aprile 2018

.....

2. per ogni allievo (identificato con il codice SIDI o mediante codici locali) il Dirigente scolastico ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 62/2017 indica se:

- in conformità a quanto stabilito nel PEI, è dispensato da una o entrambe le prove (solo per allievi disabili certificati ai sensi della legge 104/92)
- in conformità a quanto stabilito nel PEI o nel PDP, ha diritto a una o più delle seguenti misure compensative: **tempo aggiuntivo, lettura mediante sintetizzatore vocale delle schermate** (esclusivamente per allievi disabili certificati ai sensi della legge 104/92 o per allievi DSA certificati ai sensi della legge 170/2010)

Le misure dispensative e/o compensative di cui ai precedenti punti 2.a e 2.b riguardano solo gli allievi disabili certificati ai sensi della legge 104/92 e gli allievi DSA certificati ai sensi della legge 170/2010, tutti gli altri allievi BES svolgono le prove standard senza misure dispensativo e/o compensative.



SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'ULTIMO ANNO DI CORSO (a.s. 17/18)

ART.6 DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 15 MAGGIO

- c.1. I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.*
- c.2. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.*



Art.12.7 La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati affetti da dislessia, sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari.

Al candidato sarà consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.



ESAME DI STATO

a.s. 2018/2019

D.Lgs 62/2017

ALUNNI DSA:

1. La commissione d'esame, sulla base della documentazione, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e le modalità didattiche e di valutazione individuate nel PDP
2. In sede di esame:
 - Tempi più lunghi di quelli ordinari
 - Strumenti compensativi previsti dal PDP e già impiegati nel corso d'anno e ritenuti funzionali allo svolgimento, senza che questo pregiudichi la validità delle prove scritte
 - Caso di dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera e tale lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta la commissione sottopone il candidato a prova orale sostitutiva.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

filomena.palmesano@gmail.com

